

FOCUS Interni

LO STUDIO

Fondato a Firenze nel 2009 da Enzo Fontana (1974), Giovanni Bartolozzi (1979) e Lorenzo Matteoli (1977) (da sinistra in foto)



Lo studio opera nel mercato pubblico e privato. Tra i cantieri, l'auditorium della Banca di credito cooperativo a San Cataldo (CI)



CREDITI DEL PROGETTO

Progetto: Fabbrikanove (Enzo Fontana, Giovanni Bartolozzi, Lorenzo Matteoli)
Collaboratori: Marco Lastrucci, Daniele Capolicchio, Francesco Capriotti, Cinzia Cossu, Carolina Tirelli, Lorenzo Rossi
Committente: Ennio Bragagni Capaccini
Impresa esecutrice: Riuzzi & Santioni
Aziende e forniture: Marconi Arredamenti, Essemme Targetti Poulsen, Naturae Firenze, Bigoni Arredamenti, F.lli Trambusti, Arte e Colore Snc
Realizzazione: 2009-2011
Dimensioni:
 – Superficie coperta: 200 mq
 – Volume: 2.200 mc
Fotografie: Lorenzo Matteoli, Gianni Fontana

Fabbrikanove rinnova la residenza storica a Pieve Santo Stefano

Arezzo, nuovo look per la villa del '900

Il committente ha voluto rigenerare gli spazi, rendendo gli ambienti più fluidi e flessibili

DI FRANCESCA ODDO

Siamo a Pieve Santo Stefano (Ar), in Valtiberina. Una giovane coppia decide di far rivivere una villa signorile di inizio '900. La linfa che la riporta in vita è l'intervento di ristrutturazione in chiave contemporanea realizzato da Fabbrikanove, lo studio di Enzo Fontana, Giovanni Bartolozzi e Lorenzo Matteoli con base a Firenze.

Il loro progetto si inserisce nel cuore della villa con garbo, eleganza e attenzione alla memoria della struttura originaria, introducendo un linguaggio attuale che dialoga con la preesistenza senza produrre fratture, anzi creando nuove opportunità di vivere lo spazio.

«Il lavoro su Villa Alma è anche il frutto di una complicità maturata con la committenza – spiega il team –, attenta e in sintonia con le nostre idee sullo spazio domestico, che ci ha dato l'opportunità di superare la rigidità dell'impianto spingendoci a soluzioni a volte nette a volte capillari. Inoltre il contributo degli artigiani, tutti di alto profilo e di grande sensibilità, è stato determinante nel controllo della qualità dei numerosi dettagli». L'obiettivo è stato quello di



rendere gli spazi della villa più fluidi e flessibili, sia in orizzontale sia in verticale; i progettisti hanno così individuato nel soggiorno e nella scala interna due cuori attraverso i quali rigenerare l'ambiente.

La nuova immagine del soggiorno è affidata a una teoria di pannelli dotati di un rivestimento continuo che corre lungo le pareti ospitando il camino, i mobili, le sedute, le vetrine, alcuni punti di illuminazione, la libreria, senza soluzione di continuità: «una sorta di boiserie incastata come uno scrigno tra i solai e le pareti», affermano i progettisti, ma anche «un supermobile che con un gesto unico restituisce un'identità forte a questo ambito della casa».

L'idea è quella di creare un vuoto attraverso il quale poter stabilire nuove relazioni visuali, nuove modalità di vivere e percorrere lo spazio. Non ambienti chiusi, quindi, o frammentati,

ma ariosi, capaci di interagire fra loro creando rinnovate occasioni di fruizione dello spazio domestico. In verticale è la scala che esprime la volontà di trasformazione della casa: simile a un «setto a tutt'altezza punteggiato da forature passanti e nicchie luminose, diviene una parete attrezzata e insieme una super-lampada». Catalizzando poi la luce naturale, la scala incoraggia l'interazione fra accenti luminosi diversi, disegnando un interno dai toni caldi, intimi, rassicuranti. All'esterno, i parapetti in corten alludono e anticipano la nuova vocazione della villa al dialogo fra memoria e contemporaneità. L'intervento di Fabbrikanove, ancora ai primi lavori, testimonia in maniera già molto chiara l'approccio progettuale del trio under 40, che rivela qualità di equilibrio, sintesi e buon gusto. ■

www.fabbrikanove.it



© RIPRODUZIONE RISERVATA